



CITTA' DI FERMO

**CRITERI PER L'ADOZIONE DEI CANI RICOVERATI PRESSO I
CANILI MUNICIPALI E/O CONVENZIONATI APPROVATI CON
ATTO DI GIUNTA N. 249 DEL 10-07-2018.**

Criteri per l'adozione dei cani ricoverati presso i canili municipali e/o convenzionati

Articolo 1 – Politiche di gestione dei canili municipali e/o convenzionati

L'Amministrazione Comunale promuove il miglioramento della qualità e la razionale gestione dei canili attivando politiche di razionalizzazione della gestione ed azioni di prevenzione al randagismo e tutela del benessere animale.

Il processo dovrà essere incentrato su alcuni principi di base:

- collaborazione con le Associazioni animaliste;
- avvicinare la cittadinanza alla struttura facendone un “canile aperto”;
- garantire il benessere degli animali;
- attivare campagne di adozione ed affidi degli animali;
- svolgere la prevenzione del randagismo e controllo delle nascite, in relazione avviando significative forme di raccordo e collaborazione sussidiaria con le Associazioni, l'ASUR, i comuni limitrofi, etc.;

Articolo 2 – Obiettivi e principi di gestione dei canili municipali e/o convenzionati

Gli aspetti che caratterizzano un canile che funziona sono:

- l'elevata percentuale degli affidi o adozioni;
- la bassa percentuale dei rientri (affidi corretti);
- la possibilità di socializzare con gli altri cani e soprattutto con l'uomo;
- la possibilità di migliorare, la cura, il decoro, l'igiene ed il controllo della gestione.

Nell'esecuzione delle attività affidate dovranno essere rispettati i seguenti principi:

- rispetto dell'attuale normativa in materia di tutela degli animali e prevenzione del randagismo per le competenze relative al funzionamento dei canili;

- corretta gestione sotto il profilo economico, amministrativo e funzionale;
- restituzione degli animali catturati sul territorio all'eventuale legittimo proprietario nel più breve tempo possibile;
- definizione di un orario minimo di apertura al pubblico della struttura;
- favorire, in base agli orari di apertura della struttura, l'accesso al pubblico per il riconoscimento degli animali e per le richieste di affido o adozione;
- adozione di misure idonee ad incentivare l'adozione degli animali ricoverati;
- mantenimento di un sistema di archiviazione (schedatura informatica e/o cartacea) che consenta in ogni momento di conoscere, relativamente a ciascun animale ospitato, la sua provenienza, gli interventi medico veterinari ai quali è stato sottoposto, la sua eventuale destinazione (affido, restituzione ai proprietari, morte, ecc.) e le rispettive date;
- mantenimento di un registro di carico e scarico (informatico e/o cartaceo) che consenta in ogni momento di conoscere il numero di animali presenti in struttura e la loro distribuzione all'interno dei box/reparti;
- mantenimento di un collegamento funzionale efficace e più rapido possibile con l'anagrafe canina per la consultazione in caso di ritrovamento di animale o per l'aggiornamento in caso di affidamento.

Articolo - 3 Adozioni dei cani – finalità –

La finalità del presente disciplinare è rivolta all'incentivazione dell'adozione dei cani randagi ritrovati e catturati sul territorio comunale, allo scopo di far decrescere il sovraffollamento presso le strutture di ricovero, con il duplice risultato di migliorare il benessere degli animali ricoverati, affidandoli a famiglie consapevoli e responsabili, e limitare i costi del randagismo a carico della collettività.

Il Comune potrà costruire e curare un'apposita banca dati on-line dove verranno pubblicate le foto e le caratteristiche dei cani che possono essere adottati.

Quando sarà attivo il servizio, chiunque sia interessato ad un'adozione, potrà accedervi attraverso il sito web del comune e visionare i cani ricoverati e pronti all'adozione.

Il personale della struttura convenzionata di ricovero dovrà essere a disposizione per aiutare e consigliare nella scelta del cane più adatto alle capacità ed esigenze dell'aspirante all'adozione, assicurando altresì assistenza durante gli incontri iniziali con il cane stesso.

Se gli incontri andranno a buon fine potrà essere chiesta l'adozione.

In tal caso il cane, attraverso la registrazione all'anagrafe canina, e previo benessere dell'ASUR, diventerà di proprietà del richiedente.

Lo stesso da tale momento assumerà tutte le responsabilità relative alla custodia e al mantenimento del cane, impegnandosi a rispettare gli obblighi derivanti dalla vigente legislazione, nonché del presente disciplinare.

L'adozione sarà consentita comunque solo ai cittadini maggiorenni in grado di garantire al cane un trattamento corretto.

Articolo 4 Requisiti e modalità per l'adozione

I soggetti maggiorenni, residenti nella Regione Marche disponibili a ricevere in adozione un cane randagio ricoverato presso il canile dovranno rivolgere apposita istanza al comune di Fermo con la quale ne richiedono l'affidamento, come da modello predisposto dall'ufficio competente, completa dei dati informativi del richiedente.

L'affido è disposto mediante compilazione della «scheda di affido», che deve essere conservata, per eventuali controlli, insieme alla fotocopia del documento di identità o altro documento equipollente dell'affidatario.

L'affido degli animali è consentito solo a favore del soggetto direttamente interessato che sottoscrive la dichiarazione contenuta nella scheda predisposta.

L'affido degli animali può avvenire:

a.) in forma definitiva, qualora il proprietario non li abbia reclamati entro sessanta giorni dall'accalappiamento;

b.) in forma temporanea, prima che sia decorso il termine di sessanta giorni dall'accalappiamento, solo se gli affidatari si impegnano a restituire gli animali ai proprietari che ne facessero richiesta entro il termine di cui alla lettera *a*).

L'adozione è completamente gratuita e prevede, previa disponibilità di bilancio, le seguenti agevolazioni entro l'anno dell'adozione:

a.) intervento di sterilizzazione dei cani;

b.) prelievo per controllo leishmaniosi;

c.) bonus cibo

d.) ricovero gratuito del cane per giustificati periodi di vacanza o ricovero ospedaliero del proprietario per un periodo complessivo max di venti giorni;

L'ufficio comunale preposto potrà verificare periodicamente, anche con l'ausilio della polizia municipale, ovvero le associazioni animaliste e soggetti preposti, le condizioni di detenzione del cane.

Le azioni di coordinamento sulle adozioni sono di competenza del Comune anche per il canile privato convenzionato.

Se nella struttura è presente un veterinario responsabile le adozioni vengono sempre seguite da questo in collaborazione con le associazioni.

Ogni cane deve essere consegnato alla persona che intende adottarlo, già sverminato, esente da filaria, vaccinato, dotato di microchip .

Nel caso di patologie o terapie in atto al momento dell'adozione, va data informazione al nuovo proprietario.

I Cani potranno essere ceduti fuori dal territorio della Regione Marche e fuori dal territorio nazionale solo con particolari deroghe, previo parere delle associazioni di protezione animali, guardie zoofile e associazioni ambientaliste competenti.

In tutti i casi è prevista una valutazione sui richiedenti che potrà dare luogo a richiesta da parte del Comune di informazioni sulla condotta, sul domicilio, sulle capacità di gestire il cane privatamente e in luoghi pubblici.

A tale scopo il richiedente deve inviare le proprie generalità e dovrà richiedere l'adozione direttamente senza intermediazioni.

Il controllo sullo stato di benessere potrà avvenire attraverso le associazioni.

Nel caso di adozione extraterritoriale, l'adozione potrà essere disposta solo previo accordo scritto con i responsabili di associazioni animaliste o di guardie zoofile del luogo di destinazione, oppure su garanzia di un esponente locale delle stesse.

Nel caso venisse accertato il maltrattamento dell'animale si provvederà ad inoltrare regolare denuncia ai sensi di legge e a revocare tempestivamente l'adozione disponendo il ricovero del cane presso la struttura.

L'affidatario, in caso di smarrimento o decesso dell'animale, ha l'obbligo di avvisare tempestivamente l'ASUR e il comune per gli accertamenti di rito.

Qualora venisse riscontrato che il decesso è avvenuto per morte violenta o per avvelenamento, l'affidatario dovrà immediatamente avvertire anche il servizio veterinario dell'ASUR .

L'affidatario è tenuto altresì a comunicare al Comune, nel caso intenda cedere il cane ricevuto in affidamento ad altro soggetto privato, il nominativo di quest'ultimo, il quale dovrà a sua volta sottoscrivere la scheda di affido.

Articolo 5 Adozione a distanza

E' consentito il sistema dell'adozione a distanza dei cani che ha lo scopo di permettere alle persone che vorrebbero un cane, ma che non hanno le condizioni per tenerlo, di stabilire

comunque un rapporto con l'esemplare da loro scelto tra quelli accuditi nel Canile convenzionato con un contributo di venti euro mensili (salvo aggiornamento in base ai costi).

Il versamento dovrà avvenire ogni mese a mezzo di bonifico bancario o tramite bollettino postale sul conto corrente indicato dal Comune di Fermo e dovrà riportare la causale: *Adozione a distanza cane di nome:.....*

L'adozione a distanza è consentita a singole persone o a gruppi di persone (es. scuole, associazioni, ecc.).

All'adottante verrà rilasciato un attestato di adozione in cui vengono indicati il nome e la foto del cane.

Chi adotta un cane a distanza può, previo accordo con il veterinario o i responsabili della struttura del canile, prelevare e tenerlo con sé per un giorno a settimana, prelevandolo la mattina e riconsegnandolo al canile la sera in orari da concordare direttamente con il canile.

È inoltre prevista, previo accordo con i gestori del canile, la possibilità di andare a fare visita di persona al cane prescelto per trascorrere con esso alcune ore, portandolo a passeggio nelle zone adibite allo scopo all'interno o all'esterno del canile (aree di socializzazione).

Chi adotta un cane a distanza ha facoltà di richiedere al canile, a proprie spese, particolari cure per il cane adottato.

Gli adottanti di età inferiore ai diciotto anni devono essere accompagnati da un adulto che ne sarà responsabile e che si impegni a supervisionare l'applicazione delle norme indicate nel presente regolamento.

L'accompagnatore condurrà personalmente, al guinzaglio, il cane in caso di passeggiate all'esterno del canile.

Per la sicurezza del pubblico, degli operatori e dei cani stessi è assolutamente vietato lasciar circolare i cani senza guinzaglio al di fuori degli appositi spazi recintati.

Essendo necessaria una socializzazione corretta, i primi incontri avverranno esclusivamente presso il canile negli appositi spazi recintati.

Le uscite in passeggiata potranno essere effettuate successivamente, in base alle disposizioni dei responsabili.

Gli operatori del canile hanno la possibilità di rifiutare l'adozione di un esemplare giudicato inadatto (es. cani problematici o mordaci a bambini, cani eccessivamente esuberanti e di grossa taglia a persone inadatti a gestirli, ecc.).

Il cane in adozione a distanza rimane sotto la completa tutela del canile e può essere dato in affido definitivo a persone diverse dall'adottante a distanza.

Qualora il cane adottato trovasse casa, l'adottante a distanza verrà informato

formalmente.

Potrà quindi scegliere un altro cane o sospendere la pratica, fermo restando il diritto di precedenza di cui al comma successivo in capo all'adottante a distanza.

Se viene richiesto l'affido definitivo del cane adottato a distanza da parte di altre persone interessate, il «proprietario a distanza» avrà comunque la possibilità di adottare definitivamente il cane, accogliendolo e tenendolo presso di sé, con precedenza, in tempi brevi, previa valutazione positiva da parte del gestore della sistemazione offerta al cane.

Le somme anticipate non verranno rimborsate.

I responsabili del canile si riservano la facoltà di non permettere la visita a cani ammalati o sotto terapie particolari (saranno disponibili a fornire informazioni sulle condizioni di salute), per motivi di condizioni climatiche inadeguate, ecc.).

Il Comune si riserva il diritto insindacabile di revoca dell'adozione a distanza nel caso in cui le regole suddette non vengano rispettate, qualora il comportamento dell'adottante risulti lesivo per il benessere del cane o per il buon andamento del canile.

La richiesta di adozione a distanza può essere fatta ritirando l'apposito modulo, presso:

- a.) l'ufficio relazioni con il pubblico del Comune;
- b.) sul sito internet del comune;
- c.) presso i canili municipali o convenzionati;
- d.) presso l'Ufficio comunale preposto alla tutela degli animali e gestione dei canili.

L'interessato può inoltrare la richiesta presentando o inviando il modulo compilato e firmato ed il bollettino di versamento presso l'Ufficio Protocollo di Fermo. L'adozione a distanza avviene mediante il versamento mensile di una somma pari o superiore a quella sopra stabilita.

Il Comune di Fermo per incentivare le campagne di adozioni a distanza si riserva di accettare anche versamenti di quota inferiore alla tariffa stabilita.

Il contributo mensile si potrà pagare anche in un'unica soluzione che somma più mesi e per la durata che si desidera.

Qualora l'adottante non provveda al pagamento della spettanza mensile l'adozione verrà annullata ed il cane tornerà a carico del Comune.

I soldi raccolti verranno usati per la cura, il mantenimento e i controlli sanitari sia del cane che si è scelto in affido sia, indiscriminatamente, degli altri ospiti del rifugio.

Il cittadino che per gravi motivi formalmente documentabili sia impossibilitato a continuare a mantenere il cane presso il proprio domicilio e/o residenza può effettuare la rinuncia alla proprietà del cane attivando l'adozione a distanza.

In questo caso dovrà versare mensilmente una quota determinata dall'Ufficio Comunale preposto, finché il cane non venga dato in affidamento definitivo a terzi.

Viene demandata alla dirigenza l'approvazione di progetti e/o ulteriori forme di adozione e affidamento di animali, che possono altresì prevedere l'impegno di persone anziane e l'impiego di volontari, nonché l'attuazione di iniziative e manifestazioni che meglio divulgino e sensibilizzino la popolazione verso la problematica.